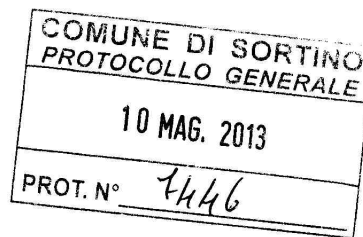


Legambiente Sicilia



**LEGAMBIENTE
SICILIA**



All'Assessore regionale
delle risorse agricole e alimentari
dott. Dario Cartabellotta

All'Assessore regionale
al Territorio e all'Ambiente
dott.ssa Mariella Lo Bello

All'Assessore regionale
dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
dott.ssa Maria Rita Sgarlata

Al Presidente della
Commissione Territorio e Ambiente dell'ARS
On. Giampiero Trizzino

Al Dirigente Generale
dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali
dott. Giovanni Arnone

Al Dirigente Generale
dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente
dott. Sergio Sansone

Al Dirigente Generale
dell'Assessorato dei Beni culturali e
dell'Identità siciliana
dott. Sergio Gelardi

Al Dipartimento Regionale Ambiente
Servizio 4 – Protezione Patrimonio Naturale

Al Dipartimento Regionale Ambiente
UO S4.2 – Nulla Osta Riserve Naturali

Al Dipartimento Regionale Ambiente
UO S1.6 – Valutazione d'Incidenza

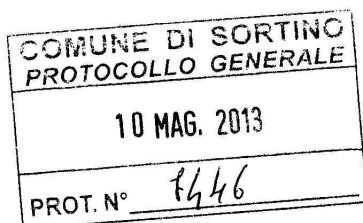
Al Dipartimento Regionale Ambiente
UO S4.3 – Siti Natura 2000

Al Dipartimento Regionale
Azienda Foreste Demaniali
Servizio Conservazione della Natura

LEGAMBIENTE Comitato Regionale Siciliano - Via Tripoli 3 - 90138 Palermo
www.legambientesicilia.it - regionale@legambientesicilia.it
tel. 091.301663 - fax 091.6264139 C.F. 97009910825



**LEGAMBIENTE
SICILIA**



Al Dipartimento Regionale
Azienda Foreste Demaniali
Servizio 3, Servizio gestione delle aree protette

All'Ufficio provinciale
dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali di Siracusa

Alla Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali
di Siracusa

Al Dirigente del Servizio Piano Paesistico Regionale
dell'Assessorato regionale
dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
dott. Michele Buffa

All'Autorità di Gestione PO FESR
Dipartimento Regionale della Programmazione

Francesco Bandarin
Director World Heritage Centre - UNESCO

Mme Regina Durighello
c/o ICOMOS INTERNATIONAL SECRETARIAT

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
All'attenzione del Prof. Gianni Puglisi

Al sindaco di Sortino, dott. Vincenzo Buccheri

All'Autorità Giudiziaria

Agli organi d'informazione

Palermo, 29 aprile 2013

OGGETTO: realizzazione di un ponte sul Torrente Calcinara in località Serramezzana-Bottigliera, in zona A della Riserva Naturale Orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cavagrande

Nei giorni scorsi, con enfasi, è stato annunciato dal Comune di Sortino il ritiro del nulla osta dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali (prot. n.6225 del 9 aprile 2013) per la realizzazione

LEGAMBIENTE Comitato Regionale Siciliano - Via Tripoli 3 - 90138 Palermo
www.legambientesicilia.it - regionale@legambientesicilia.it
tel. 091.301663 - fax 091.6264139 C.F. 97009910825



LEGAMBIENTE SICILIA

del ponte sul Torrente Calcinara in località Serramezzana-Bottigliera, in zona A della Riserva Naturale Orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cavagrande.

Purtroppo sembra che, come denunciavamo da tempo, stiano prevalendo le tante pesanti pressioni per realizzare un'opera inutile e dannosa, che non c'entra nulla con la tutela e la valorizzazione di un'area protetta.

Malgrado, dopo la netta bocciatura dello scellerato progetto iniziale da parte della Regione, si sia in presenza adesso di un intervento molto ridimensionato per le dimensioni e gli interventi nell'area protetta - anche se non riusciamo a capire dove verranno reperiti i fondi per coprire le nuove spese legate, ad esempio, allo spostamento e all'allontanamento dei due cantieri principali dall'area d'intervento e ai tanti lavori da compiere adesso con mezzi non meccanici -, restiamo fermamente contrari a quest'opera che causerà una ferita nell'area di massima tutela della Riserva di Pantalica.

Fermo restando che siamo molto curiosi di vedere e verificare, nel caso mai un giorno, sciagurato, iniziassero questi lavori, come saranno rispettate tutte le prescrizioni contenute nel nulla osta dell'ARFD, nello stesso provvedimento emergono non pochi punti interrogativi e restano non sciolti alcuni nodi rilevanti, già denunciati ed evidenziati anche nel primo parere negativo della stessa ARFD del 5 marzo 2012:

- 1) il nulla osta dell'ARFD è in forte contrasto con il precedente parere negativo espresso dallo stesso Ente e con il parere contrario del CRPPN espresso il 3 giugno 2003;
- 2) il progetto resta in forte contrasto con il regolamento della Riserva, che prevede solo la manutenzione della sentieristica e non sicuramente la realizzazione di un ponte lungo 41 metri. Inoltre, non possono essere disposte deroghe non espressamente previste dal regolamento, come ribadito più volte dal Giudice Amministrativo, in ultimo con la sentenza del TAR Catania n.50 dell'11 gennaio 2012;
- 3) restano nel nuovo progetto violate le lettere n), c), h) e i) del regolamento della Riserva, approvato con DA del 25 luglio 1997. E' anche e soprattutto violato l'art 13 del regolamento che vieta ogni attività che possa compromettere la protezione del paesaggio, degli elementi naturali, della vegetazione e della fauna;
- 4) nel nuovo progetto resta di mt. 3,00 l'assurda ampiezza del ponte, con i necessari interventi per la realizzazione delle spalle lungo le due sponde del canyon, ma il passaggio utile calpestabile si prevede di mt. 1,20. Come questo avvenga non è dato sapere. Appare chiaro che questa astrusa ipotesi progettuale serve soltanto a non considerare questo come un "nuovo progetto" e quindi obbligato ad un nuovo iter autorizzativo;
- 5) le opere di perforazione delle pareti rocciose per la realizzazione delle spalle del ponte avverranno in un'area che ospita roost di specie chirotteri tutelati dalla normativa comunitaria e la dispersione di polveri fini andranno ad alterare lo stato delle acque del torrente modificandone il pH e la torbidità con il blocco dei processi di ossigenazione;
- 6) non resta sanata la grave carenza della Valutazione d'Incidenza presentata non redatta tenendo conto degli allegati tecnico scientifici del Piano di Gestione del SIC, approvato con DDG n.666 del 30 giugno 2009 dall'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari;
- 7) appare del tutto opinabile affermare, nel nuovo nulla osta dell'ARFD, che gli interventi ricadenti nel SIC ITA 090009 "Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino" non determinano incidenza negativa sul sito. Al contrario, riteniamo che le opere



**LEGAMBIENTE
SICILIA**

- previste dal progetto costituiscono fattore di distruzione, frammentazione, alterazione di habitat e minaccia alle specie presenti nel sito;
- 8) inspiegabilmente e inopinatamente la Soprintendenza ai Beni culturali di Siracusa, nel gennaio del 2003 in conferenza di servizio, diede parere favorevole al progetto. Questa scelta ci pare a dir poco discutibile. Comunque, da allora sono passati 10 anni e nel frattempo sono avvenuti due fatti di grande rilievo e importanza:
- la Necropoli Rupestre di Pantalica, con la Città di Siracusa, è stata dichiarata nel 2005 dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità;
 - nel febbraio del 2012 è stato adottato il Piano Paesistico della provincia di Siracusa e la zona di Pantalica, ovviamente, è individuata, su proposta della stessa Soprintendenza di Siracusa, come un'area di massima tutela (livello 3), dove, tra l'altro, "...è esclusa ogni edificazione."
- Alla luce di ciò, il minimo che la Soprintendenza di Siracusa possa oggi fare è il ritiro immediato in autotutela del suo vecchio parere favorevole e contribuire in questo modo alla salvaguardia di un'area incontaminata;
- 9) infine, il progetto non è stato mai inviato all'UNESCO che, ai sensi dell'art. 172 delle *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention*, deve essere almeno informato degli interventi previsti nell'area dichiarata Patrimonio dell'Umanità. Non vorremmo che poi qualcuno pianga sul latte versato, qualora l'UNESCO decidesse, a causa di questo eventuale scempio, di cancellare il sito dalla World Heritage List. In questa vicenda ci sono troppe anomalie e forzature che lasciano a dir poco perplessi. Noi ci batteremo, fino all'ultimo, contro questo scellerato e criminale progetto e ci mobileremo per salvare una delle zone più integre e suggestive di tutta la Sicilia.

Gianfranco Zanna
direttore regionale
di Legambiente
SICILIA